



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/02/2009

=====

ADDI' 27/02/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
MONTINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRP	Bruno	Assessore	NELLI	Luigi	"
COFFETRELLI	Anna Salome	"	ROBANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TICALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Deniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniela	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Fabio IACONIS

*****OXISS


ASSENTI: DE ANGELIS - MANCINI

DIREZIONE N. 106

Oggetto:

Req. CR 1698/2005 - Programma di Sviluppo Regionale (PSR) del 2007/2013 del Lazio. Modifiche ed integrazioni ai bandi pubblici (LGR 412/2008) per la raccolta delle domande di aiuto. Riapertura termini per la prima raccolta delle domande di aiuto delle misure 221 e 223 (DGR 816/2008)



106 27 FEB. 2009 

OGGETTO: Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del 2007/2013 del Lazio. Modifiche ed integrazioni ai bandi pubblici (DGR 412/2008) per la raccolta delle domande di aiuto. Riapertura termini per la prima raccolta delle domande di aiuto delle misure 221 e 223 (DGR 816/2008).

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la "Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente "Reg. (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul s. ord. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008, con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013" ed i bandi pubblici per la raccolta delle domande per le misure 111 azione 1, 112 e "pacchetto giovani", 113, 114, 115, 121, 123 azioni 1-2, 124, 125 azioni 1-3, 132, 133, 311 azioni 1-2-3-4, e per l'attivazione della progettazione integrata di filiera (PIF);



106 27 FEB. 2009 

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 723 del 17 ottobre 2008 pubblicata sul sup. ord. n. 127 al BURL n. 40 del 28/10/2008 con la quale sono state approvate alcune modifiche ed integrazioni ai bandi pubblici approvati con la richiamata DGR n. 412/2008;

CONSIDERATO che, al fine di chiarire ulteriori aspetti dei bandi suddetti, adeguare gli stessi alle intervenute implementazioni del sistema di gestione e monitoraggio e introdurre alcuni elementi di semplificazioni per la presentazione delle istanze, è necessario apportare ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 412/08;

VISTO il documento "Ulteriori modifiche ed integrazioni ai bandi pubblici approvati con D.G.R. n. 412/2008" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale predisposto dalle diverse strutture della Direzione Regionale Agricoltura, ognuna per gli specifici aspetti di competenza;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 816 del 7 novembre 2008 pubblicata sul sup. ord. n. 140 al BURL al BURL n. 43 del 21/11/2008, con la quale sono stati approvati, tra l'altro, i bandi pubblici per l'attuazione della misura 221 "Primo imboschimento dei terreni agricoli";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. regionale n. 879, del 28 novembre 2008 pubblicata nel supplemento ordinario n.159, al B.U.R.L. n. 47 del 20 dicembre 2008, con la quale sono stati adottati, tra l'altro, i bandi pubblici per la raccolta delle domande di aiuto per l'accesso al regime di aiuti attivati con la misura 223 "Primo imboschimento di terreni non agricoli";

CONSIDERATO che la presentazione delle domande di aiuto relative alle suddette misure 221 e 223, in analogia alle procedure già adottate per le altre "misure a superficie" del PSR 2007/2103 del Lazio, deve essere effettuata utilizzando le procedure informatizzate disponibili sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

TENUTO CONTO che lo sviluppo e l'implementazione del SIAN ed in particolare la realizzazione degli applicativi informatici per il trattamento delle domande inerenti le misure a superficie dello sviluppo rurale compete all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);

ATTESO che l'AGEA non ha ancora reso disponibili, sul portale SIAN, le funzionalità per la presentazione on-line delle domande di aiuto delle misure a superficie che operano in ambito forestale;

RITENUTO, pertanto, opportuno riaprire i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla prima raccolta della procedura di "stop and go" attivata per le misure 221 e 223 i cui termini erano scaduti, per entrambe le misure, il 30 gennaio 2009 ;



106 27 FEB. 2009 *Pa*

RITENUTO altresì, opportuno introdurre alcuni elementi di semplificazione delle procedure, e di unificare, pertanto, i termini di scadenza per l'inoltro telematico (rilascio informatico) e la presentazione cartacea delle domande di aiuto

CONSIDERATO che l'AGEA ha garantito, nel breve termine, la disponibilità degli applicativi informatici per la presentazione ed il trattamento delle domande di aiuto inerenti le misure a superficie operanti in ambito forestale (misure 221 e 223)

RITENUTO in conseguenza, congruo fissare al 20 marzo 2009 la scadenza per l'inoltro telematico (rilascio informatico) e per la presentazione cartacea (domanda di aiuto e relativi allegati) della istanze relative alla prima raccolta della procedura "stop and go" attivata per le misure 221 e 223 del PSR 2007/2013 del Lazio;

PRESO ATTO che la riapertura dei termini per la presentazione delle domande e la revisione degli schemi procedurali stabiliti per il trattamento delle stesse sono stati concordati e condivisi con la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione cui è attribuita la responsabilità gestionale dell'attuazione della misura 223 del PSR 2007/2013 del Lazio;

ESPERITA la procedura di concertazione con le parti sociali

all'unanimità

DELIBERA

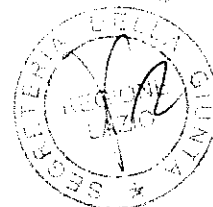
in conformità con le premesse

- di apportare ulteriori adeguamenti alla delibera n. 412 del 30 maggio 2008 e successive modifiche ed integrazioni (DGR 723/2008) ;
- di approvare il documento relativo a "Ulteriori modifiche ed integrazioni ai bandi pubblici approvati con D.G.R. n. 412/2008" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di riaprire i termini per la presentazione delle domande di aiuto inerenti la prima raccolta della procedura "stop and go" attivata con la DGR 879/2008 per le misure 221 "Primo imboscamento dei terreni agricoli" e 223 "Primo imboscamento di terreni non agricoli"
- di stabilire la scadenza del 20 marzo 2009 quale termine ultimo per l'inoltro telematico (rilascio informatico) e la presentazione cartacea della domanda di aiuto della prima raccolta della procedura "stop and go" attivata per le misure 221 e 223 del PSR 2007/2013 del Lazio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet regionale.

ROMA 24 MAR. 2009

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS



MODIFICA N. 1

⇒ **DOCUMENTO “DISPOSIZIONI PER L’ATTUAZIONE DELLE MISURE AD INVESTIMENTO DEL PSR 2007/2013 DEL LAZIO**

Nell’articolo 1 “Finalità” – II° comma - (pag 8 del s. ord. n. 62 del BURL n. 21 del 7/6/2008), il testo viene così modificato:

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p>2. In conformità con quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1975/2006 le misure del PSR sono distinte in due raggruppamenti omogenei, così individuati:</p> <p>Misure Titolo I del regolamento CE 1975/2006:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 211 - “Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane”; <i>omissis</i> - 221 “Imboschimento di terreni agricoli”, con esclusione dei costi di impianto - 222 “Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli”; - 223 “imboschimento di superfici non agricole”, con esclusione dei costi di impianto <i>omissis</i> 	<p>2. In conformità con quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1975/2006 le misure del PSR sono distinte in due raggruppamenti omogenei, così individuati:</p> <p>Misure Titolo I del regolamento CE 1975/2006:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 211 - “Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane”; <i>omissis</i> - 221 “Imboschimento di terreni agricoli”, con esclusione dei costi di impianto - 223 “imboschimento di superfici non agricole”, con esclusione dei costi di impianto <i>omissis</i>



MODIFICA N. 2

⇒ **DOCUMENTO “DISPOSIZIONI PER L’ATTUAZIONE DELLE MISURE AD INVESTIMENTO DEL PSR 2007/2013 DEL LAZIO**

Nell’articolo 3 “Modalità di accesso alle misure” – dopo il IV° comma (pag 14 del s. ord. n. 62 del BURL n. 21 del 7/6/2008), viene inserito il seguente V° comma:

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p>4. I bandi pubblici riportano per ciascuna misura/azione l’elenco dei soggetti beneficiari, con indicazione <i>omissis</i>...</p>	<p>4. I bandi pubblici riportano per ciascuna misura/azione l’elenco dei soggetti beneficiari, con indicazione <i>omissis</i>...</p> <p>5. <i>I bandi pubblici adottati dalla Giunta Regionale per l’attivazione dei regimi di aiuto previsti dalle misure di intervento del PSR possono essere modificati o integrati con atti dirigenziali, nel caso in cui si renda necessario procedere ad adeguamenti derivanti da una evoluzione del quadro normativo di riferimento o qualora intervengano nuove disposizioni operative da parte dell’Organismo Pagatore Nazionale (AGEA)</i></p>

MODIFICA N. 3

⇒ **DOCUMENTO “DISPOSIZIONI PER L’ATTUAZIONE DELLE MISURE AD INVESTIMENTO DEL PSR 2007/2013 DEL LAZIO**

Nell’articolo 5 “Modalità per la presentazione delle domande di aiuto” -- IV° comma - (pag 17 del s. ord. n. 62 del BURL n. 21 del 7/6/2008), il testo viene così modificato:

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
Non è consentito avere in corso sulla medesima misura più domande di aiuto, fatte salve le misure articolate in più azioni per le quali possono essere attivate, nella stessa sottofase temporale della procedura “stop and go”, più operazioni afferenti a diverse e distinte azioni della stessa misura. E’ possibile procedere all’inoltro di una nuova domanda di aiuto solo nel caso in cui sia stata effettuata la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrata la relativa domanda di pagamento della precedente operazione finanziata.	Non è consentito avere in corso sulla medesima misura più domande di aiuto, <i>tranne che per le misure 111 azione 1a, 124, 133 e per le misure articolate in più azioni per le quali possono essere attivate, nella stessa sottofase temporale della procedura “stop and go”, più operazioni afferenti a diverse e distinte azioni della stessa misura. E’ possibile procedere all’inoltro di una nuova domanda di aiuto, ferme restando le casistiche di cui al periodo precedente</i> , solo nel caso in cui sia stata effettuata la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrata la relativa domanda di pagamento della precedente operazione finanziata.

MODIFICA N. 4

DOCUMENTO “DISPOSIZIONI PER L’ATTUAZIONE DELLE MISURE AD INVESTIMENTO DEL PSR 2007/2013 DEL LAZIO

Nell’articolo 6 “Termini di presentazione delle domande di aiuto” -- I° comma - (pag 19 del s. ord. n. 62 del BURL n. 21 del 7/6/2008), il testo viene così integrato:

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
1. I bandi pubblici relativi a soggetti individuali , sia ... <i>omissis</i> ... termine ultimo stabilito negli stessi bandi pubblici.	1. I bandi pubblici relativi a soggetti individuali , sia ... <i>omissis</i> ... termine ultimo stabilito negli stessi bandi pubblici. <i>Con atti dirigenziali, qualora siano rilevate difficoltà operative di natura procedurale, possono essere adottate proroghe dei termini di scadenza stabiliti dai bandi pubblici per la presentazione delle istanze di finanziamento.</i>

MODIFICA N. 5⇒ **DOCUMENTO “DISPOSIZIONI PER L’ATTUAZIONE DELLE MISURE AD INVESTIMENTO DEL PSR 2007/2013 DEL LAZIO**

Nell’articolo 6 “Termini di presentazione delle domande di aiuto” – IV° comma - (pag 20 del s. ord. n. 62 del BURL n. 21 del 7/6/2008), il testo viene così integrato:

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
4. Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell’istanzaomissis.... giorno lavorativo immediatamente successivo.	4. Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell’istanzaomissis.... giorno lavorativo immediatamente successivo. <i>Con atti dirigenziali può essere prevista l’unificazione dei termini di scadenza stabiliti per il rilascio informatico e l’inoltro cartaceo della domanda di aiuto e della relativa documentazione tecnica da presentare a corredo della stessa.</i>

MODIFICA N. 6**DOCUMENTO “DISPOSIZIONI PER L’ATTUAZIONE DELLE MISURE AD INVESTIMENTO DEL PSR 2007/2013 DEL LAZIO**

Nell’articolo 6 “Termini di presentazione delle domande di aiuto” – IX° comma - (pag 21 del s. ord. n. 62 del BURL n. 21 del 7/6/2008), il testo viene così integrato:

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
9. Le domande presentate oltre il termine ultimo previsto per l’inoltro telematico delle stesse sono ritenute irricevibili. Sono altresì dichiarate irricevibili le domande per le quali, pur presentate telematicamente nei termini, l’inoltro cartaceo viene effettuato oltre la scadenza prevista nel presente (20 giorni successivi al rilascio informatico).	9. Le domande presentate oltre il termine ultimo previsto per l’inoltro telematico delle stesse sono ritenute irricevibili. Sono altresì dichiarate irricevibili le domande per le quali, pur presentate telematicamente nei termini, l’inoltro cartaceo viene effettuato oltre la scadenza prevista.

MODIFICA N. 7⇒ **DOCUMENTO “DISPOSIZIONI PER L’ATTUAZIONE DELLE MISURE AD INVESTIMENTO DEL PSR 2007/2013 DEL LAZIO**

Nell’articolo 17 “Saldi” – dopo il IX° comma viene aggiunto il seguente comma aggiuntivo (pag 32 del s. ord. n. 62 del BURL n. 21 del 7/6/2008):

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
9. La Regione, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione, ...omissis....	9. La Regione, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione, ...omissis.... 10. <i>Nel caso di beneficiari le cui operazioni sono ricomprese in Progetti Integrati di Filiera, il saldo finale degli interventi relativi alle “Misure ad Investimento” così come elencate al comma 2 dell’art. 15, può essere corrisposto previo esito positivo dell’esame consuntivo del Progetto integrato di Filiera, eseguito dalla commissione appositamente costituita. E’ fatta salva la possibilità per il singolo beneficiario di richiedere ed ottenere detto saldo previa presentazione di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, sulla base di disposizioni concordate con l’Organismo</i>

MODIFICA N.8⇒ **DOCUMENTO “DISPOSIZIONI PER L’ATTUAZIONE DELLE MISURE AD INVESTIMENTO DEL PSR 2007/2013 DEL LAZIO**

Nell’articolo 41 “Leasing” IV° comma 4 (pag 55 del s. ord. n. 62 del BURL n. 21 del 7/6/2008), il testo viene così modificato:

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
4. La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall’utilizzatore al concedente alle date di ultimazione dell’operazione , comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l’ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).	4. La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall’utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l’ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

MODIFICA N. 9

→ **MISURA 133 “SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER LE ATTIVITA’ DI PROMOZIONE INFORMAZIONE CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITA’ ALIMENTARE”**

Nell’articolo 3 “Soggetti Beneficiari” - II° capoverso - “(pag 310 del s. ord. n. 62 del BURL n. 21 del 7/6/2008), il testo viene così modificato:

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p>Possono beneficiare del sostegno attivato con la presente misura i seguenti soggetti:</p> <p>Possono aderire alla misura associazioni di produttori, ossia organizzazioni di qualsiasi natura giuridica, aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente agli schemi di qualità riconosciuti così come elencati all’articolo 1, e nella Misura 132 “Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità agroalimentare”, ed in particolare per i sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario:</p> <p>Consorzi di tutela dei prodotti agricoli ... <i>omissis</i>....</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consorzi di tutela di vini.. <i>omissis</i> ... - Consorzi o Associazioni di produttori biologici ai sensi del Reg. CEE n. 2092/91 e successive modificazioni ed integrazioni, a condizione che rappresentino almeno il 25% dei produttori iscritti all’elenco regionale degli operatori biologici ai sensi del decreto legislativo 220/95. 	<p>Possono beneficiare del sostegno attivato con la presente misura i seguenti soggetti:</p> <p>Possono aderire alla misura associazioni di produttori, ossia organizzazioni di qualsiasi natura giuridica, aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori che partecipano attivamente agli schemi di qualità riconosciuti così come elencati all’articolo 1, e nella Misura 132 “Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità agroalimentare”, <i>e tra questi:</i></p> <p>Consorzi di tutela dei prodotti agricoli ... <i>omissis</i>....</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consorzi di tutela di vini.. <i>omissis</i> ... - Consorzi o Associazioni di produttori biologici ai sensi del Reg. CEE n. 2092/91 e successive modificazioni ed integrazioni, <i>che rappresentino una quota significativa</i> di produttori iscritti all’elenco regionale degli operatori biologici ai sensi del decreto legislativo 220/95.

MODIFICA .N 10

⇒ **“PROGETTAZIONE INTEGRATA DI FILIERA (PIF)”**

Nell’articolo 14 “Procedure per la presentazione della progettazione integrata” - II° capoverso - “(pag 364 del s. ord. n. 62 del BURL n. 21 del 7/6/2008), il testo viene così modificato:

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p>L’amministrazione si riserva di riaprire i termini per la raccolta delle domande di progettazione integrata di filiera per utilizzazione di eventuali economie di spesa e stanziamenti aggiuntivi <i>omissis</i></p>	<p>L’amministrazione, <i>anche con provvedimenti di natura dirigenziale</i>, si riserva di riaprire i termini per la raccolta delle domande di progettazione integrata di filiera per l’utilizzazione di eventuali economie di spesa e stanziamenti aggiuntivi <i>omissis</i></p>

MODIFICA N. 11

⇒ **“PROGETTAZIONE INTEGRATA DI FILIERA (PIF)”**

Nell'articolo 14 “Procedure per la presentazione della progettazione integrata” - lettera C) Presentazione del “progetto integrato” definitivo e presentazione delle singole domande di aiuto” - I° e II° capoverso - “(pag 367 del s. ord. n. 62 del BURL n. 21 del 7/6/2008), il testo viene così modificato:

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p>Il progetto integrato si compone di una parte generale, comune a tutti i soggetti, e di più parti specifiche con distinzione tra le azioni primarie e/o propedeutiche e quelle secondarie e/o accessorie; tale distinzione è volta ad individuare quelle operazioni che nell'ambito del progetto integrato svolgono un ruolo di “catalizzatore” delle iniziative e divengono, in conseguenza, indispensabili, per merito e/o per numero, alla realizzazione delle altre operazioni ed essenziali per il buon esito dell'iniziativa nel suo complesso;</p> <p>Entro novanta giorni dall'adozione, da parte della Regione, dell'atto contenente l'approvazione dell'elenco delle Progettazioni Integrate preliminari considerate meritevoli di valutazione nella fase successiva, il soggetto proponente dovrà inoltrare alla Regione Lazio, a pena di decadenza, per via telematica il Progetto Integrato Definitivo.</p>	<p>Il progetto integrato si compone di una parte generale, comune a tutti i soggetti, e di più parti specifiche con distinzione tra le azioni primarie e/o propedeutiche e quelle secondarie e/o accessorie; tale distinzione è volta ad individuare quelle operazioni che nell'ambito del progetto integrato svolgono un ruolo di “catalizzatore” delle iniziative e divengono, in conseguenza, indispensabili, per merito e/o per numero, alla realizzazione delle altre operazioni ed essenziali per il buon esito dell'iniziativa nel suo complesso;</p> <p><i>Tale distinzione sarà inoltre utilizzata per operare rimodulazioni della intera PIF ove le risorse disponibili fossero insufficienti al finanziamento del progetto nella sua interezza.</i></p> <p><i>A tale fine dovranno essere forniti gli elenchi dei beneficiari delle operazioni rispettivamente primarie, propedeutiche, secondarie, accessorie formati in ordine decrescente di priorità.</i></p> <p>Entro <i>centodieci</i> giorni dall'adozione, da parte della Regione, dell'atto contenente l'approvazione dell'elenco delle Progettazioni Integrate preliminari considerate meritevoli di valutazione nella fase successiva, il soggetto proponente dovrà inoltrare alla Regione Lazio, a pena di decadenza, per via telematica il Progetto Integrato Definitivo.</p>

REG.
RE
L
V/D

MODIFICA N.12**⇒ PROGETTAZIONE INTEGRATA DI FILIERA (PIF)"**

Nell'articolo 15 "Procedure per la valutazione e selezione della progettazione integrata" – III° capoverso - (pag 369 del s. ord. n. 62 del BURL n. 21 del 7/6/2008), il testo viene così modificato:

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
I progetti Integrati di Filiera definitivi saranno dichiarati ammissibili tenendo conto di quanto indicato al precedente articolo 12 e saranno valutati tenendo conto delle priorità assolute ricondotte allo stanziamento di cui al successivo articolo 18, ed alle priorità relative di cui all'articolo 13. Sulla base di dette priorità, assolute e relative, verrà formulata una graduatoria unica regionale per il finanziamento dei progetti ammissibili. La valutazione terrà conto delle indicazioni relative al valore degli interventi e delle azioni programmate attribuito dai proponenti per distinguere queste in primarie, propedeutiche, secondarie, accessorie .	I progetti Integrati di Filiera definitivi saranno dichiarati ammissibili tenendo conto di quanto indicato al precedente articolo 12 e saranno valutati tenendo conto delle priorità assolute ricondotte allo stanziamento di cui al successivo articolo 18, ed alle priorità relative di cui all'articolo 13. Sulla base di dette priorità, assolute e relative, verrà formulata una graduatoria unica regionale <i>per ciascuno dei cinque settori di cui alle tabelle del successivo articolo 18</i> per il finanziamento dei progetti ammissibili. La valutazione terrà conto delle indicazioni relative al valore degli interventi e delle azioni programmate attribuito dai proponenti per distinguere queste in primarie, propedeutiche, secondarie, accessorie .

MODIFICA N. 13**⇒ PROGETTAZIONE INTEGRATA DI FILIERA (PIF)"**

Nell'articolo 16 "Limitazioni e vincoli della progettazione integrata" – III° capoverso - (pag 370 del s. ord. n. 62 del BURL n. 21 del 7/6/2008), il testo viene così modificato:

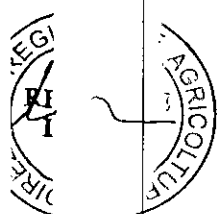
TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
La commissione nel valutare la permanenza dei presupposti di validità e coerenza progettuale dovrà verificare che permangano quanto meno i requisiti di ammissibilità di cui al precedente articolo 12. La valutazione verrà effettuata anche considerando la misura percentuale di decremento dei volumi finanziari mobilizzati per gli investimenti e per le azioni di servizio e di sistema con riguardo alle singole misure, separatamente considerate , che non dovranno subire decrementi maggiori del 30% relativamente al piano finanziario di cui alla lettera k), e relativamente al n. di beneficiari di cui alla lettera d), punto C) del precedente articolo 14, fermo restando la permanenza dei requisiti di ammissibilità.	La commissione nel valutare la permanenza dei presupposti di validità e coerenza progettuale dovrà verificare che permangano quanto meno i requisiti di ammissibilità di cui al precedente articolo 12. La valutazione verrà effettuata anche considerando la misura percentuale di decremento dei volumi finanziari mobilizzati che non dovranno subire decrementi maggiori del 30% relativamente al piano finanziario di cui alla lettera k), e relativamente al n. di beneficiari di cui alla lettera d), punto C) del precedente articolo 14, fermo restando la permanenza dei requisiti di ammissibilità.

MODIFICA N. 13

⇒ **“PROGETTAZIONE INTEGRATA DI FILIERA (PIF)”**

Nell'articolo 18 "Dotazione finanziaria" – II° capoverso - (pag 371 del s. ord. n. 62 del BURL n. 21 del 7/6/2008), il testo viene così modificato:

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO																														
<p>Il finanziamento dei progetti integrati di filiera è attuato fino alla concorrenza della dotazione finanziaria stanziata per la misura 123 nell'ambito della PIF, pari a € 22.000.000,00, ripartita fra i singoli settori in ragione di un criterio di priorità assoluta rapportato anche alle rispettive rappresentatività nella PLV agricola regionale come di seguito specificato:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>settori</th> <th>dotazione finanziaria €</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. Produzioni zootecniche: - lattiero-casearia, ivi incluso latte bufalino - carne bovina - ovi-caprina</td> <td>7.500.000,00</td> </tr> <tr> <td>2. Produzioni arboree - vitivinicola - olivicola</td> <td>5.700.000,00</td> </tr> <tr> <td>3. Produzioni ortofrutticole e florovivaistiche - ortofrutticola - florovivaistica</td> <td>4.800.000,00</td> </tr> <tr> <td>4. Foresta- legno e produzioni energetiche</td> <td>2.200.000,00</td> </tr> <tr> <td>5. altri comparti compresa produzione cerealicola</td> <td>1.800.000,00</td> </tr> <tr> <td colspan="2">totale € 22.000.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	settori	dotazione finanziaria €	1. Produzioni zootecniche: - lattiero-casearia, ivi incluso latte bufalino - carne bovina - ovi-caprina	7.500.000,00	2. Produzioni arboree - vitivinicola - olivicola	5.700.000,00	3. Produzioni ortofrutticole e florovivaistiche - ortofrutticola - florovivaistica	4.800.000,00	4. Foresta- legno e produzioni energetiche	2.200.000,00	5. altri comparti compresa produzione cerealicola	1.800.000,00	totale € 22.000.000,00		<p>Il finanziamento dei progetti integrati di filiera è attuato fino alla concorrenza della dotazione finanziaria stanziata per la misura 123 nell'ambito della PIF, pari a € 22.000.000,00, ripartita fra i singoli settori in ragione di un criterio di priorità assoluta rapportato anche alle rispettive rappresentatività nella PLV agricola regionale come di seguito specificato:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">dotazione finanziaria misura 123</th> </tr> <tr> <th>settori</th> <th>€</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1. Produzioni zootecniche: - lattiero-casearia, ivi incluso latte bufalino - carne bovina, suinicola, avicola e uova - ovi-caprina</td> <td>7.500.000,00</td> </tr> <tr> <td>2. Produzioni arboree - vitivinicola - olivicola</td> <td>5.700.000,00</td> </tr> <tr> <td>3. Produzioni ortofrutticole e florovivaistiche - ortofrutticola - florovivaistica</td> <td>4.800.000,00</td> </tr> <tr> <td>4. Foresta- legno e produzioni energetiche</td> <td>2.200.000,00</td> </tr> <tr> <td>5. altri comparti compresa produzione cerealicola</td> <td>1.800.000,00</td> </tr> <tr> <td colspan="2">totale € 22.000.000</td> </tr> </tbody> </table>	dotazione finanziaria misura 123		settori	€	1. Produzioni zootecniche: - lattiero-casearia, ivi incluso latte bufalino - carne bovina, suinicola, avicola e uova - ovi-caprina	7.500.000,00	2. Produzioni arboree - vitivinicola - olivicola	5.700.000,00	3. Produzioni ortofrutticole e florovivaistiche - ortofrutticola - florovivaistica	4.800.000,00	4. Foresta- legno e produzioni energetiche	2.200.000,00	5. altri comparti compresa produzione cerealicola	1.800.000,00	totale € 22.000.000	
settori	dotazione finanziaria €																														
1. Produzioni zootecniche: - lattiero-casearia, ivi incluso latte bufalino - carne bovina - ovi-caprina	7.500.000,00																														
2. Produzioni arboree - vitivinicola - olivicola	5.700.000,00																														
3. Produzioni ortofrutticole e florovivaistiche - ortofrutticola - florovivaistica	4.800.000,00																														
4. Foresta- legno e produzioni energetiche	2.200.000,00																														
5. altri comparti compresa produzione cerealicola	1.800.000,00																														
totale € 22.000.000,00																															
dotazione finanziaria misura 123																															
settori	€																														
1. Produzioni zootecniche: - lattiero-casearia, ivi incluso latte bufalino - carne bovina, suinicola, avicola e uova - ovi-caprina	7.500.000,00																														
2. Produzioni arboree - vitivinicola - olivicola	5.700.000,00																														
3. Produzioni ortofrutticole e florovivaistiche - ortofrutticola - florovivaistica	4.800.000,00																														
4. Foresta- legno e produzioni energetiche	2.200.000,00																														
5. altri comparti compresa produzione cerealicola	1.800.000,00																														
totale € 22.000.000																															
<p>Rimane fermo che il finanziamento di operazioni inserite nell'iniziativa integrata che afferiscono a misure diverse dalla 123 può avvenire sino alla concorrenza delle risorse disponibili per l'attuazione delle stesse misure.</p> <p>In ogni caso l'importo complessivo di spesa pubblica non può superare € 62.000.000,00.</p>	<p>Rimane fermo che il finanziamento di operazioni inserite nell'iniziativa integrata che afferiscono a misure diverse dalla 123 può avvenire sino alla concorrenza delle risorse disponibili per l'attuazione delle stesse misure, <i>come definite dall'Autorità di gestione del Programma in funzione dello stato di avanzamento fisico e finanziario dello stesso</i></p> <p>Viene, inoltre, stabilito che per il finanziamento dei progetti integrati per tutte le altre misure diverse dalla 123 è attuato, per le operazioni primaria e/o propedeutiche così come definite dall'articolo 14 lettera C, fino alla concorrenza finanziaria complessiva di € 40.000.000,00 ripartita fra i singoli settori con le medesime percentuali utilizzate per la ripartizione della</p>																														



dotazione finanziaria della misura 123 come di seguito specificato:

dotazione finanziaria misure 111, 114, 115, 121, 122, 124, 125, 132, 133	
settori	dotazione finanziaria €
1. Produzioni zootecniche: - lattiero-casearia, ivi incluso latte bufalino - carne bovina, suinicola, avicola e uova - ovi-caprina	13.600.000,00
2. Produzioni arboree - vitivinicola - olivicola	10.400.000,00
3. Produzioni ortofrutticole e florovivaistiche - ortofrutticola - florovivaistica	8.800.000,00
4. Foresta- legno e produzioni energetiche	4.000.000,00
5. altri comparti compresa produzione cerealicola	3.200.000,00
totale €	
40.000.000,00	

In ogni caso l'importo complessivo di spesa pubblica, per il complesso delle operazioni afferenti alle progettazioni integrate di filiera, non può superare € 62.000.000,00.

L'amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti in funzione di eventuali risorse aggiuntive che dovessero rendersi disponibili.

In analogia a quanto stabilito nei bandi per soggetti individuali, in sede di prima formazione delle graduatorie, qualora le domande ammissibili non esauriscano la quota di risorse assegnate per il relativo settore produttivo, la parte residua viene ripartita in maniera proporzionale fra i restanti settori, sulla base dei medesimi indicatori percentuali utilizzati per la ripartizione finanziaria iniziale. Dello stesso criterio si terrà conto per lo scorrimento delle graduatorie in caso di stanziamenti aggiuntivi.

GIC
RE
CIR

AGRICOLTURA



REGIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Carlo Scatena